



#### UN CONTINUO RICHIAMO ALLA NATURA.

In cover, vista dell'edificio HL23 dalla High Line, trasformata in parco sopraelevato. Nelle pagine precedenti, in soggiorno, divani Misfits di Moroso, disegnati da Ron Arad; tappeto Pebble in lana, di Paola Lenti; sulla parete destra, quadri dell'artista John Meyers e, sopra il camino, "Dance", dell'artista Martin Mull, olio su tela del 1995; poltrone Bouquet di Moroso, in petali di pelle scamosciata, su base girevole in acciaio, disegnate da Tokujin Yoshioka.

**C**ostruita negli anni Trenta, la High Line è una storica infrastruttura di New York, una rete ferroviaria sopraelevata adibita al trasporto delle merci, progettata per eliminare l'intenso e pericoloso traffico di treni dalle strade del grande distretto industriale di Manhattan. In disuso dagli anni Ottanta, a rischio demolizione nel 1999, è stata interessata da un progetto di recupero da parte della associazione non-profit "Friends of the High Line", community di residenti che ha trasformato la sopraelevata in un parco, rimasto di proprietà della città di New York ma gestito dall'associazione. Aperto al pubblico nel giugno del 2009 e ampliato ulteriormente nel giugno del 2011, High Line Park è diventato meta di turisti e residenti, inusuale spazio verde pubblico ed esempio di riconversione di

strutture industriali dismesse. In questo contesto spicca il progetto HL23 dello studio NMDA dell'architetto Neil Denari. L'edificio, di forma irregolare, si colloca come torre di riferimento su tutta la linea del parco sopraelevato. Eretto su un piccolo lotto di terreno di 40x100 metri, il volume dell'edificio aumenta nei piani più alti, in una sorta di rastrematura al contrario. Ogni piano costituisce un'unica unità abitativa, ad eccezione di due appartamenti che si trovano al 2° e al 13° piano. L'appartamento fotografato si trova al 12° piano e nel suo interno offre una visione a 180° della città, tra i quartieri di Chelsea, Soho e il lato del fiume Hudson. Con i suoi 250 metri quadrati, il loft ha molto colpito l'artista e interior designer Sandra Cham-

**Il progetto dello Studio NMDA si colloca come una torre su tutta la linea del parco**



### ESSENZIALE E MINIMALE.

Il living open space ingloba il panorama esterno grazie alle vetrate a tutt'altezza. Pochi e selezionatissimi gli arredi e i complementi.



### DETTAGLI DI DESIGN.

Nella pagina precedente, davanti al divano Misfits, un tavolino basso di Bill Katavolos in strisce di cuoio intrecciate su struttura in acciaio cromato; la scultura, "Chrono", è dell'artista Augusta Talbot.



### PRANZO CON VISTA.

Nella zona pranzo, tavolo e sedie in alluminio disegnate negli anni Novanta dagli architetti Greg Talmont e John Petrarca. Lampadario Canopy 422 prodotto da Oluce, disegnato da Francesco Rota, a luce fluorescente indiretta, in metallo bianco.



#### IL BAGNO IN MARMO.

In bagno, vasca in resina, rubinetteria cromata di Vola, mobile contenitore disegnato da Thomas Juhl Hanson e realizzato da Cozzolino Mobili; quadro alla parete dell'artista Abeles Sigmund "Il bacio".



#### LA ZONA NOTTE.

Nella camera padronale, il letto Siena di B&B Italia, design Naoto Fukasawa; tappeto di Paola Lenti in feltro; al lato del letto, tavolino Phoenix, disegnato da Patricia Urquiola per Moroso; sopra il letto, mensola in finitura laccata, disegnata da Sandra Chamberlin e realizzata da Cozzolino Mobili; chaise longue Aladdin di Paola Lenti disegnata da Claesson Koivisto Rune; a parete, l'opera "Topography", dell'artista Maya Lin, in filo d'acciaio, del 2004.